

Epodon Liber

Francesco Pozzato

A Orazio

17 poesie

Scrivere

Epodi, I: Impero

Brevi (21/06/2010)

Tu sai cos'è il poter, Cornelio Tacito?
Chiamare pace l'arido

Epodi, II: Fortuna

Riflessioni (22/06/2010)

Amante son dell'arte tua, Calliope,
perfetta fine e semplice.
Ma tu, Fortuna, non contempli lirica.
Nemica d'ogni secolo,
di quale scherno mi copristi misero:
sfumare in Clio Calliope.

Epodi, III: Tirannide

Brevi (25/06/2010)

Mi chiedi Emilio cosa sia tirannide?
Eppur è cosa semplice.
Imporre che contrarie facce argentee
d'un dado diano dodici.

Epodi, IV: Morte

Riflessioni (27/06/2010)

Che immenso dono diede un nume agli uomini
celata l'alma sua anima.
Essenza che remota alloggia ai termini
del mondo e del pensiero intellegibile,
cagione di speranza e fine suo ultimo:
la grazia per il tramite.

Epodi, V: Speranza

Riflessioni (04/07/2010)

Sei il lampo tra il sospiro dell'effimero
e l'ansia del manchevole.
Se cerco di fuggire, tu accompagnami
su quella via incantevole
che mente mia conformi per illudere
e quindi sopravvivere.

Epodi, VI: Saluto

Satira (13/07/2010)

Sei sempre tanto bella e tanto affabile
Camilla e pur sbracciandoti
sorridi e mi saluti come un angelo
e cado nella tua estasi.
Neppure fossi Cinzia, Delia o Nemese...
Tu sei Camilla e ipocrita!

Epodi, VII: Paradosso

Satira (14/07/2010)

Sei quindi maturato caro Davide
e onori pure l'esito.
C'è chi per Mario grida già al miracolo
così insensato è il titolo.
Cos'è cultura ormai e cos'è più il merito:
calciare oppur conoscere?

Epodi, VIII: Humanitas

Riflessioni (16/07/2010)

Cos'è sapienza Lucio Annéo Seneca?
Pavento già l'inutile.
Il saggio non conosce solitudine,
non vive e muore povero,
non teme di nutrire se medesimo,
ma fugge l'essere avido.
Non sa serrare, ma gioisce a effondere:
non v'è sapienza inutile.

Epodi, IX: Poeti

Satira (18/07/2010)

Se vuoi esser poeta, la tua rettitudine
s'addice poco: fidati.
Per esser più di loro, rischia e critica.
Si sa: fa figo il carcere.
Ormai la mia decenza muore gelida
e temo già l'apatico.
Com'è noioso tra lo sciame lirico
cercare grazie macere.
Non resta che ascoltarvi, zitti e succubi
sebben non siate validi.

Epodi, X: Scrivere

Satira (19/07/2010)

Su un solo piede scrivi versi celeri
dal suono alquanto torbido.
Non soffri la fatica dello scrivere,
lo scrivere piacevole.
Mi piace il verso quando sa di musica
e l'animo fortifica.
Non so che farne della massa sterile,
zavorra tanto inutile.
Riscuoti fama e tutti ormai ti leggono:
ti lodo? No! Ti biasimo!
Mi chiedi: "Sei poeta?". "Forse" replico.
Tu no di certo, Paolo.

Epodi, XI: Critica

Satira (28/07/2010)

Qual tirannia è il giudizio altrui, Lepido,
e spesso ti rammarica.
Impara a criticare te medesimo
se gli altri più non tacciono.
"Capace in molte cose, in zero valido"
Non guasta fingersi umile.

Epodi, XII: Scontro

Riflessioni (29/07/2010)

A chi mi chiede: "Antica o nuova lirica?"
"Moderna!" presto replico.
Sublime regno del pensiero ermetico,
dei moti più reconditi,
dell'io non oltre cinto in versi e vincoli,
ma fior di sogno libero.
Francesco caro, parli con Calliope?
Se fosse ancor superstite...

Epodi, XIII: Superiorità

Satira (01/08/2010)

Non t'abbassare al grado degli stupidi
perché saresti sterile.

Ricorda: della loro ottusa logica
non hai la stessa pratica.

Ti dicono arrogante? Beh, tu replica:
"Borioso eppure nobile"

Epodi, XIV: Fama

Satira (04/08/2010)

Se accedi, ma non trovi alcuna tua opera
sul lato destro cremisi
non vali più di quanto vuoi far credere,
Francesco mio carissimo.
O un testo colloquiale e molto insipido
t'ha già fregato il merito.

Epodi, XV: Ingratitudine

Satira (22/08/2010)

Posasti il capo proprio qui, o Mirmidone,
trafitto ahimè da Paride:
brandisti la tua spada per difendere
l'onore d'un bel principe,
ignaro che saresti stato giovane
per sempre presso il tumulto.
Dilani l'ossa e il corpo pazzo islamico
sospinto d'ansia effimera,
da un credo malinteso e già ingannevole:
che morte irragionevole.
E mentre Achille vive in gesta eroiche,
svanisci tra gli immemori.

Epodi, XVI: Giustizia

Satira (15/09/2010)

Sospiri vuoto in una corte apatica
dall'aria già ingannevole.
Giustizia è fatta. Sì, ma dove? Ditemi!
Potere dei burocrati.
Imporsi è tutto e conta solo vincere:
denaro giusto pendolo.
Lo trovo tanto vero, tanto facile
eppure tanto misero.
Violenti la giustizia persa... ascoltami!
La colpa ti pregiudica.
Cos'è la verità? Non so spiegarlo:
la sento troppo debole.

Epodi, XVII: Vivere

Satira (17/09/2010)

Un uomo quando mente sfregia il tenero
concerto del suo vivere.

La vita resa vuota, tanto simile
la morte smunta e pallida.

Quell'uomo ucciderebbe per un valico
pur senza alcuno stimolo.

Non posso più patire né sorreggere
quest'ansia e questo onere.

Non può pertanto il Regno delle Anime
condurmi già all'Empireo?

Francesco Pozzato



Francesco Pozzato nasce a Vicenza l'8 Febbraio 1990.

Frequenta le scuole inferiori nel suo paese, Sandrigo, con ottimi risultati. Decide quindi di iscriversi presso il Liceo Scientifico J. Da Ponte di Bassano del Grappa, dove matura col massimo punteggio. Tra la 3a e la 4a Liceo muta considerevolmente interessi, passando dalle scienze alle arti letterarie. Questa nuova sensazione lo spinge ad iscriversi al corso di Lettere moderne presso l'Universitas Studi Patavini.

Risalgono all'estate 2006 i suoi primi tentativi poetici, molto scorretti metricamente e legati all'arcaica lingua dantesca. Col passare del tempo, la lingua si perfeziona nello stile alto e solenne che non disdice punte di realismo e volgarismi e le strutture metriche diventano ineccepibili. Frattanto nasce l'idea di un romanzo fantasy ("Racconti della Terra Incantata") che dopo una serie infinita di rivisitazioni e trasposizioni assume la canonica forma del poema epico-cavalleresco in ottave di '400-'500. Sono più recenti invece tentativi di mutuare la prosodia latina in metrica isosillabica, soprattutto tramite la forma metrica satirica dell'epodo oraziano. Sempre un'idea lontana, ma attuata da poco è la riscrittura satirica contemporanea della Commedia dantesca ("Novo Inferno").

Indice

Epodi, I: Impero	2
Epodi, II: Fortuna	3
Epodi, III: Tirannide	4
Epodi, IV: Morte	5
Epodi, V: Speranza	6
Epodi, VI: Saluto	7
Epodi, VII: Paradosso	8
Epodi, VIII: Humanitas	9
Epodi, IX: Poeti	10
Epodi, X: Scrivere	11
Epodi, XI: Critica	12
Epodi, XII: Scontro	13
Epodi, XIII: Superiorità	14
Epodi, XIV: Fama	15
Epodi, XV: Ingratitudine	16
Epodi, XVI: Giustizia	17
Epodi, XVII: Vivere	18
<i>Francesco Pozzato</i>	19